

NADIA BERGAMINI
MASSIMILIANO PEGGIO

Rifiuti e debiti. Sono i filoni dell'indagine con al centro la società Seta Spa, impresa sull'orlo del baratro finanziario che raccoglie rifiuti nei Comuni dell'area Nord-Est del torinese - tra cui Settimo, Chivasso - da anni in attesa di trovare un solido partner privato che rilanci l'attività. In bilancio ha 16 milioni di debiti e 38 milioni di crediti, frutto della morosità dei cittadini che non pagano la raccolta. Secondo la procura, il sindaco e il direttore generale di Settimo e alcuni imprenditori stavano per combinare un «matrimonio» tra pubblico e privato aggirando la legge.

Avvisi di garanzia

Dieci gli indagati: tra i principali il primo cittadino Aldo Corgiat, il direttore generale Stefano Maggio, il presidente del Consorzio Bacino 16 (che riunisce i Comuni che appaltano il servizio a Seta) Pierluigi Avataneo e Francesco Margiotta, amministratore delle

CHE COS'È LA SOCIETÀ

Raccoglie rifiuti in trenta Comuni dell'area Nord Est

società Pianeta e Global Costruzioni. L'ipotesi di reato, sostenuta dal pm Andrea Padalino, è turbativa d'asta. Gli illeciti sarebbero stati commessi per «pilotare» la gara di selezione - ancora in corso - del socio privato, a cui consegnare il 49% del capitale di Seta, a un passo dal fallimento. «Anche dai rapporti di parentela in seno alle società partecipanti - scrivono gli investigatori - si deduce che la gara per l'acquisizione delle quote di minoranza, possa essere stata in qualche modo turbata e indirizzata».

Labirinto societario

Ieri gli uomini del Corpo Forestale e della Finanza hanno perquisito gli uffici comunali e la sede di Seta. A caccia di riscontri di una vicenda complessa, con intrecci societari che fanno capo al Comune, finito per altro sotto la lente della Corte dei Conti. Il percorso è tortuoso, per inquadrare la vicenda. Dopo due bandi di gara



Agenti negli uffici comunali

Il blitz all'alba negli uffici del sindaco di Settimo, sequestrati scatoloni di documenti che riguardano la società che gestisce i rifiuti

Settimo

Inchiesta sui rifiuti Indagato il sindaco

In dieci sotto accusa per la cessione di Seta: «Vendita pilotata»



Stefano Maggio
seg.comunale



Paolo Perino
Paris Energia

«ad evidenza pubblica» senza partecipanti, al terzo nell'autunno scorso arriva l'offerta di Pianeta, a capo di una cordata di «società samaritane». Pianeta srl di Settimo è gestore del tele riscaldamento, finita per un po' in concordato preventivo.

Indagine a incastri: la Pianeta è controllata da Asm spa, tramite la società Global Costruzioni, che a sua volta è di proprietà in parte di Patrimonio Città di Settimo (di cui il Comune è proprietario), e in parte della Asm, in liquidazione. La cordata non riesce a creare nei tempi di legge una società ad hoc e quindi Pianeta ritira l'offerta per Seta. Non finisce qui. Le altre società «samaritane» sono: Thesan, Pa-

ris Energia, Siefin spa, collegate tra loro e con legami con Pianeta. Siefin e Paris detengono ciascuna il 50% di Thesan, ma Paris detiene anche il 45% della società Solis srl, che a sua volta è partecipata al 10% di Pianeta. The-

san chiede a nome della cordata di trattare privatamente: a gennaio presenta un'offerta poi respinta per mancanza di garanzie. Chivasso insorge e la procura s'informa.

A questo punto basta aggiungere che il Comune di Settimo è il maggior azionista, tra i Comuni consorziati, di Seta e con quota maggioritaria nel Bacino. La-

birinto societario che «qualora si concretizzasse la gara, un socio all'apparenza privato sarebbe di fatto pubblico», esponendo le «Settimo a rischi di dissesto». Infine nel consiglio di amministrazione di Pianeta c'è Roberto

Maggio fratello del direttore generale, responsabile della commissione di gara. Gli altri indagati sono: Paolo

Brambilla, (Thesan); Paolo Perino (Paris); Antonio Stillitano (Siefin), Piero Cena e Susanna Dell'Aglio di Bacino 16.

DUE FRATELLI NEI GUAI

Il direttore generale in Municipio e il fratello manager